



CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

Regolamento per l'uso e la gestione degli impianti sportivi della Città Metropolitana di Palermo

INDICE

Titolo I Principi generali

- Art. 1 Oggetto e Finalità
- Art. 2 Classificazione impianti e destinatari.
- Art. 3 Tipologia di gestione

Titolo II Criteri generali per l'uso degli impianti sportivi

- Art. 4 Concessione in uso
- Art. 5 Criteri per l'assegnazione degli impianti
- Art. 6 Uso dell'impianto
- Art. 7 Uso straordinario e revoca
- Art. 8 Divieto di sub - concessione
- Art. 9 Rispetto degli impianti e delle attrezzature
- Art. 10 Installazioni particolari
- Art. 11 Tariffe d'uso

Titolo III Criteri generali per la concessione in gestione degli impianti sportivi

- Art. 12 Modalità di gestione
- Art. 13 Criteri per l'affidamento in gestione
- Art. 14 Polizza assicurativa
- Art. 15 Decadenza e Revoca della concessione di gestione
- Art. 16 Manifestazioni aperte al pubblico
- Art. 17 Disposizioni in materia di pubblicità
- Art. 18 Norme transitorie e finali
- Art. 19 Adeguamento dinamico



Regolamento per l'uso e la gestione degli impianti sportivi della Città Metropolitana di Palermo

Titolo I Principi Generali

Art. 1 Oggetto e Finalità

Il presente regolamento, nel rispetto delle Leggi vigenti in materia, ha per oggetto la disciplina delle modalità di utilizzo e di gestione delle strutture sportive di proprietà della Città Metropolitana di Palermo dislocati nel territorio della Città Metropolitana.

Gli impianti sportivi sono costituiti da uno o più spazi d'attività omogenee o complementari che, unitamente alle strutture pertinenti, sono finalizzate all'attività sportiva.

Tali strutture sono destinate all'uso pubblico e servono alla pratica dello sport agonistico, dilettantistico e professionistico, per il tempo libero dei cittadini nonché per favorire l'aggregazione o la solidarietà sociale.

La Città Metropolitana di Palermo persegue gli interessi generali della collettività in materia di sport e attività motoria garantendo alle diverse categorie di utenze la possibilità di accesso agli impianti.

Art. 2 Classificazione impianti e destinatari

Le strutture sportive di proprietà della Città Metropolitana di Palermo, dislocati nel territorio, sono:

- 1) palazzetto dello Sport "*C. Alberto Della Chiesa ed E. Setti Carraro*" di Bagheria;
- 2) palazzetto del Sport "*Marzio Tricoli*" di Cefalù;
- 3) piscina coperta "*Yusuf Ali Kanneh*" di Isnello;
- 4) palestra coperta e centro polivalente di Caltavuturo;
- 5) centro di canoa e canottaggio "*Vito Ales*" di Piana degli Albanesi;

Le strutture sportive sono destinate all'uso e gestione delle società sportive, gruppi o associazioni aventi sede nel territorio della Città Metropolitana; delle società sportive, gruppi od associazioni, organizzatori di eventi, sia soggetti pubblici che soggetti privati, aventi sede anche in altre Province, se l'attività si svolge nel territorio della Città Metropolitana di Palermo.

Art. 3 Tipologia di gestione

La gestione degli impianti sportivi oggetto del presente regolamento avviene di norma mediante la formalizzazione di rapporti concessori con terzi.

La concessione a terzi di una struttura sportiva della Città Metropolitana di Palermo o di parte di essa può essere in uso o in gestione secondo la disciplina prevista negli articoli seguenti.

Titolo II Criteri generali per l'uso degli impianti sportivi

Art. 4 Concessione in uso

La Città Metropolitana di Palermo può concedere in uso gli impianti sportivi elencati al precedente art. 2 a soggetti terzi, previa la sottoscrizione di apposita convenzione a:

1. Associazioni/Società sportive legalmente costituite ed affiliate ad una o più Federazioni sportive/Discipline Sportive Associate/Enti di Promozione Sportiva riconosciute dal C.O.N.I., che svolgono attività sportiva, agonistica e amatoriale e/o partecipano ai campionati delle varie discipline sportive, con risultati comprovati e sottoscritti dalla Federazione Sportiva/Disciplina Sportiva Associata/Ente di Promozione Sportiva di appartenenza;
2. Enti pubblici e privati, cooperative di servizi, associazioni non sportive di tipo amatoriale.

I suddetti soggetti hanno diritto alla concessione in uso degli impianti anche per lo svolgimento di attività di avviamento allo sport, di attività motoria di base e di manifestazioni ricreative, saggi, studi, convegni e simili.

Gli impianti sportivi sono concessi in uso nell'ordine ai soggetti sopra specificati anche aventi sede in altre Province se l'attività si svolge nel territorio della Città Metropolitana di Palermo e, dopo avere soddisfatto i

precedenti soggetti, ai privati che ne facciano richiesta, per lo svolgimento di campionati nazionali e/o minori, di gare e manifestazioni, per allenamenti e per l'utilizzo del tempo libero, nei limiti delle disponibilità.

L'impianto sportivo di cui al punto 5 dell'art. 2 verrà affidato con il rispetto delle priorità precedenti, ma con precedenza assoluta alle società sportive gruppi o associazioni di discipline nautiche compatibili con l'impianto, aventi sede nel territorio della Città Metropolitana di Palermo.

Gli impianti sportivi sono dati in uso per manifestazioni sportive, allenamenti, corsi, campionati ed attività temporanee e, compatibilmente con il prioritario soddisfacimento degli usi citati, per manifestazioni di carattere diverso (spettacoli-convegni-congressi-mostre, ecc).

Art. 5 Criteri per l'assegnazione degli impianti

Ai fini dell'attribuzione in uso degli impianti sportivi provinciali, l'Ente, entro il trenta (30) maggio di ogni anno, provvede alla pubblicazione del relativo bando. I soggetti di cui all'art.4, interessati all'utilizzo degli impianti sportivi in oggetto, sono tenuti a presentare apposita domanda all'Amministrazione a mezzo posta elettronica certificata entro e non oltre il termine del trenta (30) di giugno.

Decorso tale termine, la Commissione, composta dal Direttore della Direzione Edilizia Scolastica e la Valorizzazione dei Beni Patrimoniali e Culturali, un funzionario della medesima Direzione ed un terzo componente nominato dal Direttore Generale della Città Metropolitana di Palermo, provvederà all'esame e valutazione delle istanze presentate con successiva pubblicazione della graduatoria entro il trentuno (31) luglio.

Nel caso di più richieste a parità di condizioni la scelta del concessionario è data tenendo conto dei seguenti criteri:

- numero degli atleti tesserati;
- partecipazione a manifestazioni sportive di interesse internazionale o nazionale;
- livello campionati cui partecipa;
- risultati agonistici ottenuti;
- svolgimento dell'attività giovanile finalizzata all'avviamento dell'attività sportiva giovanile e l'attività didattica giovanile;
- attività saltuaria, ricreativa del tempo libero ed amatoriale, finalizzata ad attività di tipo ricreativo e di benessere.

La concessione ai soggetti privati potrà avvenire di volta in volta all'atto della richiesta, previa verifica della disponibilità dell'impianto.

In caso di manifestazioni non sportive, alla domanda dovrà allegarsi apposita documentazione che riporti:

- le modalità di svolgimento della manifestazione con relativo piano di utilizzo della struttura;
- le finalità della medesima;
- le attrezzature che verranno eventualmente montate la cui ubicazione deve essere rappresentata su apposito elaborato;
- il numero degli spettatori, che in ogni caso non potrà essere superiore alla capienza massima dei locali/impianto;
- la figura responsabile dell'evento che dovrà acquisire le dovute autorizzazioni di legge per lo svolgimento della manifestazione;
- allegare, prima dell'avvio della manifestazione le certificazioni di conformità relative agli impianti montati temporaneamente (elettrico, sonoro, ecc).

Art. 6 Uso dell'impianto

I richiedenti sono obbligati a munirsi a propria cura e spese di tutte le autorizzazioni prescritte dalla legge per lo svolgimento di attività sportive e similari relative all'attività svolta.

In nessun caso il soggetto cui è stato assegnato lo spazio potrà consentire l'uso anche parziale dell'impianto a terzi, pena l'immediata revoca dell'assegnazione.

Il singolo soggetto richiedente o il legale rappresentante della società risponde personalmente dei danni eventualmente provocati alla struttura, ai beni ed alle apparecchiature installate.

Il richiedente deve utilizzare l'impianto direttamente ed esclusivamente per le finalità per le quali la concessione è stata accordata.

E' vietato l'accesso ai campi con scarpe comuni o comunque non idonee al tipo di pavimentazione, l'utilizzo dovrà avvenire indossando scarpe idonee alla pavimentazione (scarpe da ginnastica o da tennis) e perfettamente pulite.

Durante l'utilizzo per manifestazioni e le fasi di allestimento, il concessionario autorizzato dovrà adottare le necessarie misure di salvaguardia delle superfici (parquet, resina e gomma e piastrelle, ecc.) per non arrecare danno alle stesse. Misure che dovranno essere preventivamente concordate con gli Uffici competenti.

I soggetti autorizzati all'uso degli impianti dovranno sollevare l'Amministrazione e/o suo concessionario da ogni e qualsiasi responsabilità per danni a persone o cose che dovessero verificarsi durante l'utilizzo dell'impianto.

A tal fine sono tenuti ad essere in possesso di adeguata polizza R.C., valida per tutto il periodo di utilizzo degli impianti, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

L'accesso agli impianti sportivi, fatta eccezione per gli spazi riservati al pubblico, è permesso esclusivamente agli atleti, allenatori e tecnici, alle persone espressamente autorizzate a norma dei rispettivi regolamenti degli enti o federazioni sportive, oltre che ai funzionari della Città Metropolitana di Palermo per i controlli che ritengano di effettuare. A quest'ultimi compete ampia facoltà di provvedere nel modo più adeguato alla vigilanza sull'uso dell'impianto sportivo e delle attrezzature al fine di accertare la scrupolosa ottemperanza di tutte le norme stabilite nel presente regolamento, nonché di tutte le norme di legge e i regolamenti in materia.

Ai fini di cui sopra, i richiedenti si intendono espressamente obbligati a fornire ai funzionari incaricati della vigilanza e del controllo, la maggiore collaborazione possibile, fornendo tutti i chiarimenti eventualmente richiesti ed esibendo le opportune documentazioni.

In caso d'accertate irregolarità i richiedenti ammessi a fruire dell'impianto sportivo e degli accessori, debbono ottemperare immediatamente o comunque entro cinque giorni alle disposizioni impartite dai funzionari della Città Metropolitana di Palermo al fine di evitare eventuali pregiudizi sia alle persone che ai beni di proprietà dell'Amministrazione e/o del concessionario.

Il concessionario d'uso è obbligato a tenere un apposito registro nel quale sono riportati i seguenti dati: le ore di utilizzo, la società o il singolo atleta che utilizza l'impianto, il soggetto responsabile dell'uso dell'impianto.

La Città Metropolitana di Palermo e/o suo concessionario non rispondono di eventuali ammanchi o furti o incidenti che dovessero essere lamentati dagli utenti degli impianti ed egualmente non rispondono degli eventuali danni materiali che agli utenti ed ai terzi possano, comunque, derivare durante lo svolgimento delle attività sportive direttamente gestite dal richiedente, cui competono le eventuali responsabilità.

I richiedenti che, durante l'utilizzo degli impianti o strutture sportive della Città Metropolitana, rilevano eventuali inefficienze nella conduzione, custodia, gestione, etc...o danneggiamenti degli impianti, si impegnano a darne tempestiva comunicazione al responsabile del servizio dell'Amministrazione.

I richiedenti dovranno assolvere agli adempimenti di sicurezza e igiene sul lavoro (D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.).

L'uso degli impianti, sia per manifestazioni sportive che non, è concesso secondo l'agibilità accertata e riconosciuta dagli organi di vigilanza sul pubblico spettacolo, per cui il numero degli spettatori non deve superare quello autorizzato dalle autorità competenti.

Chiunque ottenga l'uso degli impianti sportivi dovrà versare all'Amministrazione o al concessionario gestore un deposito cauzionale, anche tramite polizza fidejussoria, a garanzia di eventuali danni agli impianti, da restituire dopo l'uso dell'impianto

Condizioni particolari d'uso della piscina

- a) gli utenti devono sottoporsi ad una accurata doccia saponata e urinare prima dell'accesso alla vasca;
- b) gli utenti devono entrare in vasca indossando il costume e la cuffia;
- c) per circolare nei corridoi interni e sul piano vasca è obbligatorio calzare zoccoli in legno o ciabatte di gomma o di plastica;
- d) è vietato introdurre nei locali destinati a spogliatoi e servizi igienici e sul piano vasca, bottiglie e oggetti di vetro, lattine e similari;
- e) è proibito l'uso della palla, di altri attrezzi di ricreazione e di maschere subacquee e fare giochi rumorosi negli orari riservati al pubblico;
- f) particolare cura ed attenzione nell'accesso all'impianto, dovrà essere dedicata ai bambini di età inferiore ai 12 anni, se non accompagnati da adulti;
- g) gli utenti devono essere esenti da malattie trasmissibili, da lesioni cutanee o ferite aperte e da infermità

sospette, salvo presentazione di certificazione che ne dichiari la non contagiosità;
h) gli utenti devono accuratamente evitare che escrementi, urine, mucose nasali e orali possano contaminare l'acqua della vasca.

Ulteriori aspetti di dettaglio saranno forniti sull'atto autorizzatorio e dal personale preposto alla custodia dell'impianto.

Art. 7 Uso straordinario e revoca

La Città Metropolitana di Palermo e/o il suo concessionario ha la facoltà di sospendere temporaneamente, modificare o revocare gli orari ed i turni di assegnazione per manifestazioni promosse dall'Amministrazione e/o suo concessionario con sette giorni di preavviso e quando ciò sia necessario per ragioni di carattere contingente, tecnico o per consentire interventi di manutenzione degli impianti.

Le violazioni delle disposizioni contenute nel presente regolamento e in particolare il mancato rispetto delle modalità d'uso previste dall'art. 6, nonché il mancato pagamento delle tariffe d'uso determinate dai competenti organi, comporta la revoca della concessione con effetto immediato.

La Città Metropolitana di Palermo si riserva, inoltre, la più ampia facoltà di revocare in tutto o in parte la concessione d'uso per motivi di pubblica utilità in caso di calamità naturale. In questa eventualità il concessionario è esonerato proporzionalmente dal pagamento delle relative quote.

In ogni caso, qualunque sospensione non può costituire titolo di rivalsa a carico dell'Ente da parte della società assegnataria.

Art. 8 Divieto di sub-concessione

Per nessun motivo, in nessuna forma o titolo, il concessionario d'uso può sub-concedere parzialmente o totalmente a terzi l'uso dell'impianto assegnatogli.

Restano salvi gli eventuali locali il cui uso in sub-concessione sia stato già autorizzato dalla Città Metropolitana di Palermo.

Art. 9 Rispetto degli impianti e delle attrezzature

I richiedenti s'intendono obbligati ad utilizzare, con la maggiore diligenza possibile, i locali, gli spazi sportivi, gli attrezzi, gli spogliatoi e i servizi, in modo da:

- rispettare gli orari di apertura e di chiusura;
- evitare qualsiasi danno a terzi o all'impianto, ai suoi accessori e a tutti i beni di proprietà dell'Amministrazione ed eventualmente del suo concessionario;
- mantenerli nello stato di efficienza in cui li hanno ricevuti dall'Amministrazione.

I richiedenti sono tenuti a segnalare, senza indugio, ogni danno alle strutture e agli attrezzi loro assegnati, al fine di determinare eventuali responsabilità nonché ogni e qualsiasi impedimento o inconveniente che possa causare pericolo.

I richiedenti si assumono, inoltre, in via diretta ed esclusiva, ogni responsabilità civile e penale derivante dal comportamento, anche omissivo, delle persone da loro designate per la vigilanza, o in ogni caso di terzi, sull'uso dell'impianto sportivo concesso, qualora qualsiasi intervento effettuato da personale non autorizzato dall'Amministrazione o suo concessionario sulle strutture medesime, causi danno alla funzionalità degli stessi.

Art. 10 Installazioni particolari

Per le manifestazioni sportive in genere e per quelle non sportive espressamente autorizzate che richiedono l'installazione di particolari attrezzature non comunemente esistenti nell'impianto, i richiedenti devono provvedere, a propria cura e spese, alla fornitura, sistemazione e montaggio delle attrezzature necessarie. Gli spazi di gioco (parquet etc.) dovranno essere adeguatamente protetti.

Il richiedente, deve presentare insieme alla richiesta di concessione dello spazio, tutta la documentazione necessaria, comprese le dichiarazioni di conformità alle norme vigenti, nonché la dichiarazione che sollevi l'amministrazione e/o suo concessionario da ogni responsabilità civile o penale.

Le operazioni di smontaggio devono avvenire nel più breve tempo possibile entro l'orario prestabilito e, comunque, immediatamente dopo l'effettuazione della manifestazione, al fine di non pregiudicare la disponibilità dell'impianto per altre attività. Il richiedente, terminate le operazioni di smontaggio, è tenuto a comunicarlo all'Amministrazione o suo concessionario per consentire la verifica delle condizioni dell'impianto.

Art. 11 Tariffe d'uso

L'utilizzo degli impianti sportivi può essere richiesto da:

- a) società e associazioni sportive per lo svolgimento di attività quali: allenamenti, gare e/o eventi di promozione dello sport nel territorio;
- b) soggetti e/o società private per eventi e/o manifestazioni non legate alla promozione dello sport.

Per l'uso degli impianti sportivi è dovuto, da parte del concessionario, il pagamento di:

- una quota quale contributo rimborso spese per i soggetti di cui al precedente punto a) per allenamenti e gare singole;
- una tariffa, opportunamente distinta in funzione della tipologia di manifestazione sportiva o non sportiva secondo prezzario, trattandosi di servizi a domanda individuale.

Gli importi del contributo rimborso spese e della tariffa, determinati con atto successivo dalla Direzione cui compete la gestione tecnico-amministrativa delle strutture sportive, saranno approvati con Decreto del Sindaco Metropolitano.

Gli importi determinati, che potranno essere aggiornati annualmente dai competenti Organi, dovranno essere pagati anticipatamente alla Città Metropolitana di Palermo nei modi e nei tempi stabiliti nel provvedimento di approvazione del tariffario.

La Città Metropolitana di Palermo, nella definizione delle tariffe, deve tenere conto del livello dei singoli impianti, del costo di gestione, delle tipologie di utilizzo da parte degli utenti e delle agevolazioni volte a favorire l'accesso ai giovani. Saranno più elevate per i soggetti che perseguono fini di lucro.

Sono esenti dal pagamento del corrispettivo d'uso le scuole di ogni ordine e grado che ne facciano richiesta, limitatamente ad attività connesse al P.T.O.F. ed i soggetti pubblici per attività istituzionali.

Titolo III Criteri generali per la concessione in gestione degli impianti sportivi

Art. 12 Modalità di gestione

La Città Metropolitana di Palermo può concedere la gestione delle strutture sportive a soggetti terzi, nei casi in cui gli oneri per un'adeguata manutenzione delle strutture e/o per i servizi necessari alla migliore organizzazione degli stessi siano tali da non rendere efficiente la gestione diretta delle strutture stesse.

Gli impianti sportivi possono essere gestiti, a mezzo di apposita convenzione, da Soggetti Pubblici, Società sportive, Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva o società aderenti, Privati abilitati all'insegnamento dello sport, società private che perseguono finalità ricreative e sociali nell'ambito dello sport e del tempo libero e che dimostrino capacità operativa adeguata alle attività da realizzare;

La convenzione deve uniformarsi a quanto previsto dal presente regolamento e dovrà comunque prevedere:

- clausole per la fruibilità da parte delle scuole;
- pagamento di un canone base da parte del concessionario, determinato dalla competente Direzione, a copertura di tutti gli oneri di ammortamento del valore dell'impianto sportivo e di quelli relativi alla manutenzione straordinaria;
- riserva per attività sportive e sociali promosse dall'Amministrazione;
- pagamento di tutte le utenze e dei consumi;
- manutenzione ordinaria dell'impianto sportivo a carico del concessionario (inclusi macchinari e macchine) nonché delle aree a verde, ove esistenti;
- le modalità di intervento per la manutenzione straordinaria dell'impianto;
- specifiche condizioni o clausole particolari, quali la facoltà per il concessionario di organizzare attività senza vincoli tariffari nei limiti previsti dalla concessione, la possibilità di gestione della pubblicità fissa e mobile dell'impianto concesso, la concessione di servizio Bar-ristoro, di eventuali giochi e altra attività commerciale;
- di apportare modifiche o migliorie degli impianti o delle strutture concessi senza il preventivo consenso dell'Amministrazione;
- l'applicazione delle tariffe approvate dall'Amministrazione, senza alcun incremento a nessun titolo

individuato;

- durata della concessione, che verrà indicata nel bando;
- la vigilanza ed il controllo sul corretto utilizzo e la buona conservazione degli impianti sportivi;
- divieto di alienazione delle attrezzature e beni mobili in dotazione all'impianto.

Art. 13 Criteri per l'affidamento in gestione

La concessione a terzi della gestione degli impianti sportivi si effettua per il tramite di una procedura ad evidenza pubblica con avviso, così come previsto dalla normativa vigente.

Il concessionario viene individuato, a seguito di presentazione dell'istanza, sulla base dei seguenti criteri:

- tipologia di ente, con preferenza nei confronti di soggetti pubblici, enti di promozione sportiva, federazioni, associazioni, società sportive aderenti o riconosciute dal CONI;
- opere di investimento, da valutare sulla base di apposito progetto tecnico, sia da un punto di vista finanziario che qualitativo;
- progetto sociale di utilizzo;
- piano economico finanziario;
- dimostrata capacità gestionale;
- coerenza tra il tipo di struttura sportiva e l'attività praticata dai proponenti che tenga conto dell'esperienza nel settore, qualificazione professionale degli istruttori e allenatori utilizzati;
- valutazione della convenienza economica dell'offerta in rialzo da effettuarsi sull'importo del canone annuo di cui all'art. 12 terzo comma punto 2.

I criteri di cui al comma precedente possono essere integrati e modificati, in relazione alla specificità degli impianti, in sede di approvazione dell'Avviso. Esso contiene altresì l'indicazione dei punteggi associati a ciascuno dei predetti criteri.

L'Amministrazione, una volta effettuata la procedura per l'individuazione del gestore dell'impianto sportivo stipula, con il soggetto risultato affidatario, apposita convenzione contenente i criteri per l'uso dell'impianto e le condizioni giuridiche ed economiche della gestione.

Art. 14 Polizza assicurativa

Il concessionario deve stipulare un'idonea polizza assicurativa con primaria Compagnia e/o Istituto di assicurazione per la responsabilità civile e per la sicurezza delle strutture sportive a tutela del pubblico, degli atleti e di tutte le persone che accedono ai suddetti impianti.

La Città Metropolitana di Palermo non risponde dei danni che possano derivare a persone o cose, a causa di incuria, imperizia o negligenza del concessionario nell'utilizzo delle strutture sportive concesse né dal mancato rispetto di obblighi retributivi, contributivi ed assicurativi riferiti al personale di cui si avvale il concessionario o a terzi.

Art. 15 Decadenza e Revoca della concessione di gestione

Il beneficiario decade dalla concessione in gestione nei seguenti casi:

- morosità nei pagamenti del canone di gestione;
- uso degli impianti in modo difforme da quanto previsto dal presente regolamento;
- ripetuta inosservanza delle disposizioni contenute nel presente regolamento;
- non ottemperanza alle disposizioni emanate dagli organi competenti;
- Accertata responsabilità per danni intenzionali alle strutture o derivati da negligenza;
- cessione della concessione a terzi;
- gravi mancanze o negligenze nella manutenzione ordinaria.

Nessun indennizzo di sorta ad alcun titolo spetterà al concessionario in caso di decadenza della concessione per i motivi su indicati.

L'amministrazione si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte, la concessione in gestione per motivi di pubblico interesse, d'ordine pubblico, o per gravi inadempienze, senza che il concessionario possa nulla eccepire o pretendere a qualsiasi titolo.

La Città Metropolitana di Palermo ha la facoltà di vigilare sull'uso dell'impianto sportivo, delle attrezzature ed accessori.

I gestori si impegnano a garantire la possibilità di accesso alla struttura ai funzionari della Città Metropolitana di Palermo in qualsiasi momento per i fini suddetti, fornendo tutti i chiarimenti che venissero richiesti ed esibendo l'opportuna documentazione. L'opera di vigilanza e di controllo espletata dalla Città Metropolitana di Palermo non implica in alcun modo la responsabilità della stessa nell'uso dell'impianto sportivo, delle attrezzature e degli accessori, responsabilità che ricadrà sempre ed esclusivamente sui gestori. Gli stessi debbono ottemperare immediatamente agli ordini eventualmente impartiti dai funzionari preposti alla vigilanza, al fine di evitare pregiudizi sia alle persone che ai beni di proprietà della Città Metropolitana di Palermo stessa.

Art. 16 Manifestazioni aperte al pubblico

Resta a totale carico del concessionario il rispetto d'ogni disposizione stabilita nei casi di manifestazione aperta al pubblico, comprese le necessarie autorizzazioni da richiedere agli organi competenti.

Il concessionario deve comunque provvedere:

1. al personale di vigilanza;
2. al servizio di controllo agli ingressi sino al completo sgombero di tutti gli spettatori;
3. al personale addetto al servizio antincendio munito di regolare attestato (1 unità ogni 250 spettatori);
4. alla sorveglianza dei servizi igienici ed al controllo dei posti;
5. presentare il progetto a firma di un tecnico abilitato come previsto dalla vigente normativa (D.M. 37/08 e ss.mm.ii.), dove siano riportate gli impianti elettrici, elettronici, elevatori, palchi, ecc., corredate delle dichiarazioni di conformità delle case produttrici; gli schemi elettrici con il collegamento delle linee dai punti di consegna, individuati dal personale dell'Amministrazione sino ai punti finali di utilizzo, che devono essere depositate prima della manifestazione presso l'Impianto sportivo;
6. a nominare un tecnico abilitato, quale responsabile degli impianti elettrici durante la manifestazione;
7. a tutte le attrezzature supplementari delle singole manifestazioni;
8. a coprire i consumi di energia elettrica, acqua e metano per quelle manifestazioni, il cui carattere esige consumi maggiori del normale;
9. all'eventuale servizio medico per atleti e pubblico;
10. a stipulare apposita polizza assicurativa di responsabilità civile.

Per le strutture in concessione il gestore garantisce l'adempimento delle prescrizioni di cui sopra nei confronti della Città Metropolitana di Palermo.

Il concessionario solleva la Città Metropolitana di Palermo da eventuali pretese da parte di terzi danneggiati da atti o fatti connessi alla manifestazione, esibizione o gara ed attività in genere, anche per allenamento aperto al pubblico.

Per qualsiasi danno arrecato, anche dal pubblico, alle attrezzature ed alle strutture sportive, durante le manifestazioni, gli allenamenti e le altre attività organizzate, l'onere relativo al ripristino od alla sostituzione è a carico del gestore, come pure eventuali danni a persone o cose di terzi, salvo il suo diritto di rivalsa sul danneggiatore.

Art. 17 Disposizioni in materia di pubblicità

Presso gli impianti sportivi della Città Metropolitana di Palermo e negli spazi antistanti agli stessi è vietata, con ogni mezzo, la pubblicità, eccetto quella che sia stata preventivata autorizzata e su spazi appositamente indicati dai competenti uffici della Città Metropolitana di Palermo. Saranno sempre vietate quelle forme di pubblicità dalle quali possa derivare un conflitto d'interesse tra attività pubblica e privata, di propaganda partitica o volta alla diffusione di messaggi offensivi, di odio o di natura razzista.

Art. 18 Norme transitorie e finali

Il Concessionario può utilizzare il proprio personale volontario o personale esterno, purché in regola con le normative vigenti in merito a ciascuna posizione.

Deve, altresì, espressamente garantire che il personale utilizzato abbia tutte le assicurazioni previdenziali, assistenziali ed antinfortunistiche previste dalle vigenti disposizioni di legge e, pertanto, espressamente sollevare l'Amministrazione dal rispondere sia agli interessati sia ad altri soggetti in ordine alle eventuali retribuzioni ordinarie e/o straordinarie nonché alle assicurazioni sul personale suddetto.

Tutte le disposizioni precedenti, incompatibili con quelle contenute nel presente regolamento, s'intendono pertanto abrogate.

Le norme di cui al presente regolamento entreranno in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione dello stesso.

Art. 19 Adeguamento dinamico

Il presente regolamento troverà applicazione, in quanto applicabile, anche per tutti quegli impianti sportivi che potranno passare in futuro nella disponibilità della Città Metropolitana di Palermo.